

## Rapporto di Riesame ciclico sul Corso di Studio a.a. 2017-18

LM73 Scienze Forestali e Ambientali

Rapporto di Riesame Ciclico 2019 – BOZZA 2018

SCUOLA DI SCIENZE AGRARIE, FORESTALI, ALIMENTARI ED AMBIENTALI (SAFE)

Denominazione del Corso di Studio: Scienze Forestali e Ambientali

Classe: LM73

Sede: Potenza - Campus di Macchia Romana Potenza, Viale dell'Ateneo Lucano, 10

Primo anno accademico di attivazione: 2010-2011

### Gruppo di Riesame

Prof. Antonio Coppola (Coordinatore del CdS)

Prof. Pietro Picuno (Docente del CdS)

Prof. Mario Cozzi (Docente CdS)

Dr. Luigi Todaro (Docente del CdS)

Dr. Ermanno TRASATTI (Tecnico Amministrativo con funzione di Manager didattico del SAFE )

Sig. Giuseppe Garaguso - rappresentante degli studenti

Il Gruppo di Riesame del Corso di Studio LM73 in Scienze Forestali e Ambientali si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:

- **12 settembre 2018:** Analisi della situazione, discussione generale, organizzazione dei lavori e ripartizione dei compiti per la stesura del rapporto di riesame
- **26 settembre e 3 ottobre 2018:** Verifica e analisi delle Problematiche, individuazione delle cause e definizione degli obiettivi.
- **14 e 21 novembre 2018:** Elaborazione bozza di rapporto

Le attività sono state sviluppate sia in modo individuale, in maniera comunque coordinata, sia attraverso frequenti contatti verbali diretti, telefonici e confronti sui documenti aggiornati e rivisti nella fase ultima di stesura del documento.

Il rapporto è stato dapprima inviato in bozza a tutti i componenti del Corso di Studio, presentato, discusso e successivamente approvato nel Consiglio del CdS in data 05-12-2018. A seguito dei rilievi svolti dal Presidio di Qualità di Ateneo, il rapporto è stato integrato dal coordinatore su autorizzazione da parte del CdS nella seduta CdS del 19 dicembre 2018

### Il rapporto è in larga misura sovrapponibile a quello per la L25

### Sintesi dell'esito della discussione del Consiglio del Corso di Studio<sup>1</sup>

Il Consiglio di Corso di Studio nella seduta del 5 dicembre 2018 ha esaminato e ampiamente discusso il Rapporto Ciclico di Riesame inviato via mail ai componenti del CdS che ha successivamente approvato i Rapporti di riesame dei CdS L-25 ed LM-73 in Scienze Forestali e Ambientali.

---

<sup>1</sup> Adattare secondo l'organizzazione dell'Ateneo

## 1 – Definizione dei profili culturali e professionale e architettura del CdS

### 1- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

*Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.*

*Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)*

#### **AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI**

*Obiettivi individuati nel Rapporto di Riesame ciclico precedente, stato di avanzamento ed esiti.*

**Obiettivo n. 1:** Aggiornamento continuo della domanda di formazione proveniente dal mondo del lavoro e sulle funzioni e competenze attese nei laureati.

Composizione di un gruppo di docenti del CdS con il compito di organizzare incontri sistematici, anche attraverso l'istituzione di un Comitato di Indirizzo (analogamente a quanto realizzato nell'Ateneo di Firenze), con rappresentanti dell'ODEF, del Corpo Forestale dello Stato, dell'Autorità di Bacino della Basilicata, dell'ARPAB, dell'Assessorato all'Ambiente della Regione, delle Amministrazioni Provinciali anche di regioni limitrofe alla Basilicata, dei Parchi Nazionali e Regionali insistenti in Regione, delle Aree Programma;

**Obiettivo n. 2:** Attività seminariali a beneficio degli studenti tenute dai rappresentanti di Aziende, Enti ed organizzazioni direttamente collegati al mondo del lavoro, volte ad introdurre e far conoscere, già durante il corso di studi e/o attraverso esperienze dirette, gli ambiti lavorativi concreti nei quali si troveranno ad operare.

#### **Azioni intraprese:**

Costituzione Comitato di Indirizzo: Il giorno 05 aprile 2017, alle ore 16.00 presso la Sala Riunioni della SAFE si è tenuta la **riunione di insediamento del Comitato di Indirizzo per i Corsi di laurea in Scienze Forestali ed Ambientali (CdS SFA).**

Link: <http://agraria.unibas.it/site/home/didattica/offerta-didattica/-scienze-forestali-e-ambientali---0427/offerta-didattica-erogata-cds-sfa-aa-201617/articolo5004598.html>

Accordo con ODAF: In data 20 luglio 2016 è stata siglata la convenzione fra SAFE ed Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali (ODAF). L'accordo prevede lo svolgimento di attività formative dedicate a laureati e laureandi da svolgersi presso la SAFE per l'abilitazione all'esercizio della professione. Iscritti all'ODAF terranno corsi di preparazione su tematiche di tipo professionale, due volte l'anno

Link: <http://agraria.unibas.it/site/home/didattica/offerta-didattica/-scienze-forestali-e-ambientali---0427/offerta-didattica-erogata-cds-sfa-aa-201617/articolo5004598.html>

**Stato di avanzamento dell'azione correttiva:** Le questioni legate al percorso formativo ed agli sbocchi occupazionali degli studenti forestali sono state discusse in occasione degli incontri con il Comitato di Indirizzo ed in occasione degli esami di stato per l'abilitazione alla libera professione. I rappresentanti dei diversi componenti del Comitato hanno più volte evidenziato come i contesti occupazionali per i laureati forestali siano in continua evoluzione, avanzando utili proposte e suggerimenti per l'aggiornamento dell'azione formativa, che si sono concretizzate in rivisitazioni del percorso didattico da parte del Consiglio di CdS. Dal confronto con l'ODAF e con gli altri portatori di interesse coinvolti nel Comitato di Indirizzo sono emerse diverse criticità sulla figura del professionista agronomo – forestale.

In un primo approccio verso la soluzione di queste criticità, è stato inserito un corso di Legislazione Forestale nel piano di studi della laurea triennale tenuto direttamente da un ufficiale dei Carabinieri Forestali. Si prevede di inserire nel piano di studi un corso tenuto da un libero professionista iscritto all'ODAF preventivamente selezionato dall'Ordine per introdurre i laureandi alla libera professione

### **1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI**

*Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.*

Il Comitato di Indirizzo ha lo scopo, tra l'altro, di rendere sistematica la collaborazione con Enti ed organizzazioni che in maniera informale è stata in parte già avviata anche nel corso di interlocuzioni a margine di specifici congressi locali indirizzati proprio verso la tutela del patrimonio forestale ed ambientale. Attività seminariali a beneficio degli studenti, opportunamente concordate e pianificate, di concerto con Aziende, Enti ed organizzazioni che operano nella pianificazione, gestione e tutela del territorio e delle risorse (boschi, acque, suolo e, più in generale, ambiente ed ecosistemi) permetteranno agli studenti, ai vari livelli formativi ed in ingresso, di avere una panoramica più concreta degli ambiti lavorativi di propria competenza ed avviare, già durante il corso di studi, esperienze e contatti utili per trovare spazi nel mondo del lavoro.

Dal confronto con i componenti del Comitato di Indirizzo e con i rappresentanti ODAF sono emersi interessanti suggerimenti, alcuni dei quali possono potenzialmente produrre risultati positivi nell'inserimento del mondo del lavoro dei laureati, cosa che può avere effetti indotti favorevoli sul numero di immatricolati

**Il rappresentante del Parco Nazionale del Pollino** ritiene per esempio interessante l'esperienza dei tirocini formativi, quando opportunamente concordati tra il professore e il tutor aziendale. Riscontra in particolare un interesse crescente da parte dei tirocinanti in rapporto alle tematiche trattate, considerate come un primo approccio ad un possibile sbocco professionale del Laureato in Scienze forestali nel sistema delle aree protette. Proprio in questo settore viene richiesto all'esperto di mettere in campo politiche di gestione ambientale e territoriale che potenziano la resilienza del sistema ambientale e dall'altro lato che rafforzino la integrazione e l'equilibrio tra le attività umane e la conservazione della natura. Questo richiede ai Laureati/professionisti forestali che accedono ai ruoli delle aree protette una formazione ampia (olistica) su tematiche ambientali, dalla gestione dei sistemi forestali alla gestione della fauna, alle tematiche della protezione del suolo, etc... Fondamentale per nuove opportunità di sbocco professionale per i Laureati in Scienze Forestali è il monitoraggio delle

risorse nei sistemi agro-forestali

**Il rappresentante dell'ODAF** ritiene ormai poco significativa l'offerta lavorativa proveniente da enti pubblici – privati ed enti dedicati alla ricerca per un giovane laureato nei corsi di laurea tenuti dalla SAFE. In questa ottica, fa rilevare diverse criticità sulla formazione “professionale” del laureato che limiterebbero la competitività dello stesso in ambito professionale. Criticità che potrebbero essere eliminate almeno parzialmente inserendo un corso nel piano di studi tenuto da un libero professionista preventivamente selezionato dall'ODAF nel quale trattare tematiche attinenti a:

- Quadro Normativo relativo alla costituzione del Consiglio dell'Ordine e del suo Consiglio di disciplina;
- Leggi fondamentali sulle professioni: codice intellettuale e penale;
- Formazione professionale continua, obblighi assicurativi;
- Codice deontologico;
- Competenze professionali;
- Gestione di uno studio professionale
- Prove pratiche trattando, in particolare, l'iter procedurale per la progettazione in ambito agricolo/forestale e non (parte grafica – computi metrici, permesso a costruire DM 380/2001, deposito dei calcoli statici legge 1086/91 LR 38/97, parere veterinario, problematica sulla sicurezza).
- utilizzo dei software utili alla progettazione (CAD – GIS – PRIMUS ecc...) di importanza assoluta per la redazione di progetti esecutivi in ambito forestale. Si tratta di una carenza formativa che obbliga numerosi studi tecnici a rivolgersi a geometri ed ingegneri per svolgere un lavoro che sarebbe di stretta competenza dei laureati forestali. Queste competenze sono fra l'altro espressamente richieste agli iscritti al fine di compilare il piano formativo annuale. In tal senso, l'ODAF ha dovuto attivare autonomamente corsi di formazione (spesso a pagamento) inerenti alle tematiche suddette

Secondo **il rappresentante dell'Autorità Interregionale di Bacino della Basilicata**, occorre sensibilizzare maggiormente enti ed aziende sulla figura del laureato in SFA, diffondendone in maniera più efficace le competenze professionali. Il fatto che queste competenze non siano ben delineate, renderebbe di fatto poco ricercata la figura del laureato in SFA. Questa esigenza sarebbe dettata dal fatto che gli enti locali, che dovrebbero rappresentare il principale bacino di opportunità per i laureati in SFA, appaiono disinteressati e poco inclini a mettere in campo adeguate politiche per lo sviluppo e la salvaguardia del territorio. Tutto ciò si traduce necessariamente in minori investimenti e quindi di fatto in minori possibilità occupazionali.

**Il rappresentante del Comando Regionale Carabinieri Forestali** fa rilevare che per le specifiche professionalità, i laureati in SFA Forestali dovrebbero potenzialmente trovare impiego nei settori della tutela ambientale e forestale, settori largamente di interesse pubblico. Ritiene perciò cruciale una maggiore interazione con gli enti locali (comuni, provincie,...) che, pur avendo in capo gran parte della responsabilità in materia di gestione del territorio e di prevenzione in materia ambientale, fanno raramente ricorso alle figure professionali specifiche nel campo forestale. Riporta l'esempio della prevenzione incendi che attualmente è di fatto in capo ai Vigili del Fuoco.

**Il rappresentante degli studenti** richiama l'attenzione sulle motivazioni che sarebbero alla base della maggior parte degli abbandoni relativi al corso di Laurea in Scienze forestali ed Ambientali:

- Scarsa formazione di base degli studenti;

- Aspettative diverse da quelle attese da parte degli studenti, che al momento dell'iscrizione hanno scarsa percezione dei contenuti scientifici dei corsi. In generale, gli studenti si iscriverebbero ai corsi SFA immaginando erroneamente percorsi più semplici rispetto ad altri corsi di laurea.

### **1-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO**

*Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno essere **verificabili**, avere un respiro pluriennale e riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.*

#### **Obiettivo n. 1:**

Aggiornamento continuo della domanda di formazione proveniente dal mondo del lavoro e sulle funzioni e competenze attese nei laureati.

#### **Azioni da intraprendere:**

E' prevista una revisione dell'offerta didattica programmata per l'anno accademico 2019-2020 in cui inserire un corso specificamente dedicato alle tematiche professionalizzanti, sia nella triennale che nella magistrale.

Inoltre, nell'ambito dell'accordo con ODAF, sono previste attività concordate riguardanti:

- organizzazione di attività seminari, didattiche, formative e aggiornamento professionale a favore degli iscritti agli albi dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali sia in situ che in FAD, incluse giornate studio, moduli formativi, convegni, corsi, visite didattiche ed iniziative culturali;
- organizzazione di attività didattiche e formative a favore dei laureati e laureandi presso la SAFE che consentono l'accesso agli Esami di Stato per l'abilitazione all'esercizio della professione di Dottore Agronomo e di Dottore Forestale, Agronomo e Forestale Junior, Biotechnologo Agrario;
- organizzazione di azioni divulgative e sensibilizzazione presso le scuole

#### **Con quali risorse:**

Il corso potrebbe essere tenuto da un libero professionista iscritto all'ODAF e potrebbe iscriversi nell'accordo già siglato con ODAF.

Le altre attività con ODAF da iscritti all'Ordine e da docenti SAFE

#### **Tempi, Scadenze, Modalità di verifica:**

Confronto e verifica con enti ed organizzazioni direttamente collegati al mondo del lavoro e sul grado di soddisfazione espresso da questi attraverso una consultazione eventualmente basata su un questionario specificamente predisposto. Feedback da laureandi e laureati sul gradimento e sull'efficacia dei percorsi formativi forniti.

#### **Responsabile del processo:**

Coordinatore CdS e Gruppo Riesame



## 2 - L'esperienza dello studente

### 2-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

*Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.*

*Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)*

#### **AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI**

**Obiettivo n. 1:** Predisporre schede descrittive degli insegnamenti, da riportare sul sito web di Ateneo (oltre che sulla scheda SUA-CdS) che differenzino più efficacemente il contenuto dei corsi per credito formativo. Semplificare l'accesso al materiale didattico on-line da parte degli studenti stimolando i docenti del CdS ad utilizzare in tutti i casi possibile materiale on-line direttamente accessibile dalla scheda descrittiva del corso di ciascun docente

#### **Obiettivo n. 2:**

Migliorare il coordinamento fra docenti, al fine di minimizzare le sovrapposizioni ed armonizzare il contenuto dei corsi

#### **Azioni intraprese:**

Sono state predisposte le nuove schede descrittive degli insegnamenti, già caricate sul sito web del CdS, secondo il formato standard predisposto dal PQA. Le schede differenziano chiaramente il contenuto dei corsi per credito formativo e consentono di confrontare più efficacemente le sovrapposizioni nel contenuto dei corsi. Nei casi in cui il materiale didattico sia disponibile *on line*, il materiale è direttamente accessibile dalla scheda descrittiva del corso di ciascun docente.

Sono state svolte riunioni formali fra docenti che tengono corsi nell'ambito della stessa area formativa

#### **Stato di avanzamento dell'azione correttiva:**

Per la valutazione dello stato di avanzamento dell'azione sono state utilizzate come indicatori le risposte fornite dagli studenti nei questionari. I questionari, anche quelli dell'anno in corso, riportano risposte alle domande da A1 ad A4 che rivelano un livello complessivamente alto di soddisfazione degli studenti per i contenuti dei corsi e per come questi sono stati svolti. Permane il problema della indisponibilità di materiale didattico *on line* e di modalità di esame che in sporadici casi risultano definite in modo poco chiaro.

### 2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

*Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.*

#### **Risultati di apprendimento attesi:**

Per la compilazione di questa sezione si è fatto prevalentemente riferimento ai quadri A3, B1, B2a, B2b e B5 della SUA – CdS.

#### **Attività formative, materiale didattico, schede di trasparenza**

I risultati di apprendimento attesi sono diversificati, ma sempre tra loro correlati, per l'area delle conoscenze di base, per l'area delle conoscenze caratterizzanti ed affini e per il tirocinio pratico-applicativo.

Il Responsabile del CdS, coadiuvato dal manager didattico della Scuola e dal responsabile del sito web della SAFE, prof. Giuseppe Altieri, accerta tutti gli anni che le schede descrittive degli insegnamenti siano state compilate da tutti i docenti e contengano chiaramente e secondo uno standard da applicare a tutti gli insegnamenti tutte le informazioni volte a verificarne le propedeuticità, il programma e l'organizzazione delle lezioni, le modalità di valutazione, oltre a verificare che vi sia coerenza fra i risultati di apprendimento attesi con quanto dichiarato nelle schede descrittive degli insegnamenti, riportati nella scheda SUA-CdS e facilmente disponibili sul sito web della Scuola.

Le schede/programmi vengono aggiornate tutti gli anni sulla base dei rilievi e suggerimenti del responsabile del CdS e delle necessità formative emerse nei Consigli. In generale, le modalità di valutazione degli apprendimenti sono indicate in tutte le schede descrittive degli insegnamenti e corrispondono al modo in cui le valutazioni sono effettivamente condotte.

I risultati di apprendimento, individuati nelle singole schede, sono di norma in linea con la domanda di formazione identificata in sede di istituzione del CdS e con i corrispondenti obiettivi formativi.

L'organizzazione di ciascun corso per crediti formativi consente di norma di riconoscere il raggiungimento di livelli diversi di apprendimento.

Le schede vengono rese disponibili all'inizio dell'AA sul sito web del CdS e. I docenti riferiscono agli studenti tutte le informazioni utili per il reperimento e la consultazione delle schede all'inizio del proprio corso, fornendo tutti i dettagli sulle modalità di svolgimento del corso oltre che sulle modalità di esame.

#### **Segnalazioni/osservazioni sulle effettive condizioni di svolgimento delle attività di studio.**

Come risulta dall'analisi del Report Opinioni Studenti (ROS), gli studenti nella quasi totalità trovano i contenuti degli insegnamenti coerenti con i programmi e, ben più importante, sono interessati ai contenuti degli insegnamenti che corrispondono alle aspettative degli studenti (circa 90%) che risultano generalmente esposti chiaramente dai docenti (circa 90%). La quasi totalità degli studenti ritiene che gli orari di svolgimento delle attività didattiche siano rispettati. Tuttavia, il 35% degli studenti ritiene che il contenuto dell'insegnamento risulti in parte ripetitivo rispetto a contenuti di altri insegnamenti. In generale, la gran parte degli studenti giudica molto elevato il livello di interazione docente-studente e particolarmente utili le attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, seminari, ...), ove previste. Circa il 90% degli studenti ritiene che il materiale didattico sia in generale adeguato per lo studio delle singole materie e risulta facilmente reperibile, sebbene molti ritengano che il materiale materiale on line sia carente. Il 55% degli studenti ha beneficiato dell'intervento di esperti esterni.

La quasi totalità degli studenti riporta una valutazione molto positiva dell'insieme dei corsi (voto 26-30)

In generale, elemento da considerarsi molto positivo è il fatto che circa il 90% degli studenti della magistrale ritenga che le proprie conoscenze in ingresso siano adeguate per la comprensione degli argomenti trattati. Questo dato suggerisce che in gran parte i corsi sono tenuti in maniera coerente con le conoscenze trasmesse agli studenti nel percorso della triennale. Estremamente positivo è infine il fatto che per la quasi totalità degli studenti sia molto alto il livello di soddisfazione e l'interesse per i contenuti degli insegnamenti e ritiene che questi siano esposti molto chiaramente.

In questo senso, possono essere significativi i dati AlmaLaurea riportati nelle schede sugli indicatori di efficacia e livello di soddisfazione dei laureati. La totalità degli intervistati è soddisfatta dei rapporti con i docenti e del corso di laurea in generale. Circa il 33% dei laureati intervistati valuta il carico di studio



degli insegnamenti adeguato (gli altri non rispondono), mentre il 67% giudica l'organizzazione degli esami soddisfacente sempre o almeno per la metà degli esami (il rimanente 33% non risponde. La quasi totalità degli intervistati valuta le aule, le attrezzature per la didattica e quelle di laboratorio, quasi sempre adeguate. Il dato ritenuto più positivo è che la totalità degli intervistati si riscriverebbe allo stesso CdS UNIBAS, cosa alquanto confortante rispetto a quanto dichiarato dagli intervistati della triennale. In quest'ultimo caso, infatti, il 20% degli intervistati, nell'ipotesi di doversi iscrivere nuovamente all'Università, si iscriverebbe allo stesso corso ma in un altro ateneo. Un ulteriore 20% si iscriverebbe addirittura ad un altro corso ed in un altro Ateneo.

#### **Segnalazioni/osservazioni sulle effettive condizioni di svolgimento delle attività di studio.**

Con riferimento ad entrambi i punti che si riferiscono alle segnalazioni sulle condizioni di svolgimento delle attività di studio e sui contenuti della formazione, sulla base di una riunione tenutasi appositamente nel mese di luglio di quest'anno (il verbale è reperibile sul sito web del CdS) fra il coordinatore, prof. Antonio Coppola, il prof. Francesco Ripullone ed una rappresentanza degli studenti di tutti gli anni dei CdS (Triennale e Magistrale), sono stati individuati alcuni punti critici, che si deducono solo in parte dai questionari, e che possono essere così sintetizzati:

- Esigenza di una verifica periodica da parte del Consiglio dei CdS sulla coerenza dei programmi dei singoli corsi con gli argomenti effettivamente trattati durante le lezioni;
- Gli studenti suggeriscono di evitare che nei corsi si faccia ricorso prevalentemente a diapositive, che in alcuni casi (gli studenti riportano degli esempi) vengono illustrate agli studenti in maniera troppo nozionistica e senza sforzo interpretativo.
- Gli studenti del I anno della LM lamentano invece una distribuzione non ottimale dei corsi fra il primo ed il secondo semestre.

#### **Segnalazioni/osservazioni sulle risorse per l'apprendimento**

Gli studenti lamentano molto l'insufficienza di risorse per le esercitazioni didattiche di laboratorio e anche fuori sede legata sostanzialmente alla riduzione di trasferimenti per tali attività. A margine della riunione descritta al punto precedente, i componenti dell'AUSF ed il rappresentante degli studenti, fanno rilevare una scarsa partecipazione degli stessi studenti alla vita dell'Università ed uno scarso ricorso agli strumenti di supporto che vengono messi a loro disposizione;

## **2- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO**

*Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.*

*Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)*

**Obiettivo n.1:** Didattica: Carezza di materiale disponibile on line

**Azioni da intraprendere:** Le schede di trasparenza dovranno contenere un link al materiale didattico on-

line

**Con quali risorse:** Le risorse sono in gran parte interne al CdS

**Tempi, Scadenze, Modalità di verifica:** Numero di corsi con materiale didattico on-line

**Responsabile del processo:**

Coordinatore del CdS

**Obiettivo n.2:** Orientamento in ingresso ed in uscita

**Azioni da intraprendere:** predisposizione di un calendario di seminari a forte contenuto divulgativo ed applicativo, da tenersi a cadenza mensile a cura di docenti del CdS (o di esperti individuati dai docenti), su tematiche attinenti alle discipline dei corsi.

**Con quali risorse:** Docenti del CdS, Esperti esterni

**Tempi, Scadenze, Modalità di verifica:** I seminari saranno rivolti a studenti del CdS LM73 ed a quelli del CdS L25, oltre che a studenti delle ultime classi delle scuole superiori. In tal senso, questi seminari, si configurerebbero come un orientamento sistematico e continuo, non concentrato in un periodo dell'anno. L'obbligo di frequenza sarebbe auspicabile e potrebbe essere stimolato dal riconoscimento di crediti formativi specificamente previsto nel piano di studi (per gli studenti già iscritti) o in ingresso (nel caso di studenti della triennale che volessero iscriversi al CdS magistrale)

**Indicatori:** Numero di immatricolati; numero di abbandoni

### 3 - Risorse del CdS

#### 3- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

*Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.*

*Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)*

Nel precedente RCR non erano previste azioni specifiche relative a questa sezione, che in qualche misura coinvolge informazioni già trasversalmente disponibili negli altri quadri del presente RCR. In tal senso, si riportano alcune considerazioni già fatte nella sezione 2a.

Sono state predisposte le nuove schede descrittive degli insegnamenti, già caricate sul sito web del CdS, secondo il formato standard predisposto dal PQA. Le schede differenziano chiaramente il contenuto dei corsi per credito formativo e consentono di confrontare più efficacemente le sovrapposizioni nel contenuto dei corsi.

È stato costituito un Comitato di Indirizzo secondo criteri ed obiettivi già definiti nel quadro 1.

Non è mutata sostanzialmente la struttura organizzativa del CdS né quella dei servizi (Segreteria Studenti, Settore didattica della SAFE, Orientamento). È in corso invece un processo di revisione del sito web della SAFE

#### 3- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

*Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.*

*Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)*

### **Consistenza e qualificazione del corpo docente (indicatori di approfondimento).**

- Con riferimento all'indicatore iC27, il rapporto studenti/docenti è abbastanza in linea con il dato nazionale. È significativamente più basso l'indicatore iC28 - rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (circa 2% contro il 5% su scala nazionale)
- La totalità dei docenti di ruolo appartiene a SSD di base e caratterizzanti per corso di studio.
- I questionari, anche quelli dell'anno in corso, riportano risposte alle domande da A1 ad A4 che rivelano un livello complessivamente alto di soddisfazione degli studenti per i contenuti dei corsi e per come questi sono stati svolti.

### **Qualità dell'informazione riferita al CdS**

- È in corso la revisione del sito web, che è sicuramente più completo di quello di altri Dipartimenti dell'Ateneo;

### **Adeguatezza dei servizi alla didattica**

- Negli ultimi anni, la dotazione di personale dedicato ai servizi alla didattica non è stata del tutto adeguata, nonostante gli sforzi del manager alla didattica. Con la nuova direzione della Scuola, si sta avviando una rivisitazione dei servizi alla didattica, agevolata dall'arrivo di nuovo personale, che sembra stia già dando dei benefici

## **3- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO**

*Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.*

*Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)*

Sui servizi alla didattica non si ritiene che il CdS abbia strumenti per formulare obiettivi specifici, ritenendo che gli aggiustamenti siano di competenza della direzione e dei servizi di ateneo. Non si ritiene di dover intervenire sulla consistenza e qualificazione del corpo docente

## **4 - Monitoraggio e revisione del CdS**

### **4- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME**

*Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS*

*Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)*

#### **AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI**

In parte i principali cambiamenti sono stati già riportati nei quadri precedenti. Degna di nota è soprattutto la costituzione di un Comitato di Indirizzo il cui contributo, seppure in fase iniziale, ha già stimolato cambiamenti nel CdS, la cui articolazione dovrebbe cambiare sensibilmente nel prossimo triennio. È stata istituita una commissione studenti/docenti incaricata di effettuare un'analisi

approfondita dei percorsi di studio e delle difficoltà riscontrate. La commissione include il coordinatore, prof. Coppola, il prof. Ripullone ed una rappresentanza degli studenti di tutti gli anni dei CdS (Triennale e Magistrale), oltre che rappresentanti dell'AUSF (Associazione Univeritaria Studenti Forestali). Maggiori dettagli sugli esiti delle riunioni di questa commissione sono descritti nel quadro successivo

L'obiettivo specificamente riportato nel precedente RCR era il seguente:

**Obiettivo n. 1:** Migliorare la gestione della comunicazione per migliorare la capacità attrattiva del CdS.

**Azioni intraprese:**

Individuazione di docenti referenti per la messa a punto di strumenti di comunicazione (video professionali, campagne di informazione su quotidiani e social network, per esempio) volti a stimolare l'interesse dei potenziali nuovi studenti verso le discipline delle Scienze Forestali ed Ambientali descrivendo la struttura di gestione del CdS, oltre che l'articolazione in corsi del CdS in maniera realistica, trasmettendo la complessità degli ambienti agro-forestali (e dei biosistemi in generale) e delle metodologie di monitoraggio e di analisi degli stessi.

*(descrizione)*

**Stato di avanzamento dell'azione correttiva:** A giudicare dall'evoluzione nel numero di iscritti, si ritiene che l'azione non abbia sortito gli effetti sperati. Dagli indicatori ANVUR si rileva che il numero di avvisi di carriera (quello degli immatricolati non è disponibile) nella coorte 2016-2017 è ritornato ai valori delle coorti precedenti a quella del 2015-2016, nella quale si era rilevato un dato significativamente migliore rispetto ai due anni precedenti (<10). Si tratta di numeri in linea con quelli rilevati per l'area geografica di riferimento e pari a circa ½ di quelli rilevati per tutti gli atenei non telematici. Anche per la LM, così come per la triennale in scienze Forestali ed Ambientali, è utile comunque rilevare che nell'Ateneo sono attivi due corsi di laurea in classe L25. Sommando gli immatricolati per i due corsi di Laurea si ottengono numeri del tutto confrontabili con quelli degli altri Atenei.

Gli iscritti non mostrano un particolare trend, sono stabili intorno alle 40 unità, dato migliore di quello per l'area geografica di riferimento, sebbene poco più basso di quello rilevato su scala nazionale. Con riferimento invece agli iscritti regolari ai fini del CSTD, i numeri sono confrontabili con quelli rilevati nell'area geografica di riferimento mentre sono circa la metà di quelli rilevati su scala nazionale per gli Atenei non telematici

#### **4- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI**

*Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.*

*Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)*

La struttura organizzativa del CdS in Scienze Forestali e Ambientali prevede, oltre al Coordinatore, dei referenti e/o gruppi di gestione per: i) la gestione della didattica; ii) la valutazione dei tirocini; iii) I programmi di mobilità internazionale; iv) la gestione AQ, v) i rapporti di riesame annuale e ciclico. Il CdS ha individuato un gruppo di referenti per il tutorato studenti.

I processi decisionali sono tutti dibattuti in sede di Consiglio e verbalizzati per quanto attiene ai punti

all'OdG. I verbali sono immediatamente disponibili per la consultazione sul sito web del CdS. La formulazione dell'OdG viene fatta dal Coordinatore con la collaborazione di un docente di riferimento del CdS che svolge anche le funzioni di segretario verbalizzante. La valutazione preliminare delle pratiche studenti da portare in approvazione del CdS (prevalentemente richieste di assegnazione tirocini e tesi di laurea) viene svolta da un'apposita Commissione presieduta dal Coordinatore. Il Coordinatore del CdS svolge la funzione di collettore delle pratiche e della documentazione trasmessa dagli uffici periferici con i quali mantiene uno stretto rapporto di interazione e di scambio.

Le pratiche inerenti ai programmi di mobilità internazionale (Erasmus,...) sono affidate ad un docente di riferimento che provvede di volta in volta ad inoltrarle ai docenti interessati (tutor di riferimento, responsabili di accordi internazionali, docenti incaricati di insegnamenti specifici) ed acquisendo un parere preliminare che viene poi definitivamente esaminato e discusso in sede di CdS.

Un gruppo di riesame, di cui fa parte lo stesso Coordinatore, si occupa della stesura dei Rapporti di Riesame Annuale (RAR - fino al 2017), delle Schede di Monitoraggio Annuale (SMA - dal 2017) e Ciclico (RCR) attraverso frequenti riunioni, talora telematiche, volte all'analisi delle problematiche connesse al CdS ed alla formulazione delle azioni di aggiustamento. Le bozze di tali documenti, predisposte dal gruppo di riesame, vengono sottoposte a tutti i docenti del CdS che provvedono ad emendarle. Infine i rapporti vengono discussi e definitivamente approvati in Consiglio di CdS.

Per mettere in pratica le azioni di volta in volta individuate nei RAR/RCR, il CdS si dota di specifiche commissioni costituite generalmente da tre docenti. È il caso per esempio della Commissione per la revisione dei CdS in Scienze Forestali ed Ambientali che ha portato alla impostazione più recente (2015) dei CdS triennale e magistrale.

Negli ultimi anni i RAR e le SMA hanno individuato ed analizzato problemi, formulando azioni correttive ed analizzandone gli esiti, con riferimento a: i) Ingresso e percorso degli studenti nel CdS; ii) esperienze dello studente; iii) accompagnamento al mondo del lavoro. Con riferimento al punto (i), le criticità prevalenti e presenti in tutti i RAR in esame riguardano la riduzione del numero di iscritti (e quindi la capacità di attrarre studenti da parte del CdS), il tasso di abbandono fra il primo ed il secondo anno, nonché l'elevato numero di fuori corso.

Dalle valutazioni offerte complessivamente dagli studenti, tratte dai questionari compilati dagli stessi, si dedurrebbe che il sistema di gestione ed il percorso di formazione, in generale, viene ritenuto soddisfacente e ad esso non dovrebbero perciò essere ascritti i problemi riscontrati sulle iscrizioni e sugli abbandoni. Tuttavia, gli esiti di una riunione della commissione docenti/studenti appositamente costituita per effettuare un'analisi approfondita dei percorsi di studio e delle difficoltà riscontrate (il verbale è reperibile sul sito web del CdS al link: <http://agraria.unibas.it/site/home/didattica/offerta-didattica/-scienze-forestali-e-ambientali---0427/offerta-didattica-erogata-cds-sfa-aa-201617/articolo5004598.html>), farebbero dedurre invece una certa inaffidabilità delle informazioni reperibili sui questionari. Dalla riunione sono emersi infatti alcuni punti critici, che sono stati ritenuti fondamentali e si deducono solo in parte dai questionari, e che possono essere così sintetizzati:

- Esigenza di una verifica periodica da parte del Consiglio dei CdS sulla coerenza dei programmi dei singoli corsi con gli argomenti effettivamente trattati durante le lezioni;
- Gli studenti suggeriscono di evitare che nei corsi si faccia ricorso prevalentemente a diapositive, che in alcuni casi (gli studenti riportano degli esempi) vengono illustrate agli studenti in maniera troppo nozionistica e senza sforzo interpretativo.

In ogni caso, i componenti dell'AUSF ed il rappresentante degli studenti, rilevano una scarsa

partecipazione degli studenti alla vita dell'Università ed uno scarso ricorso agli strumenti di supporto che vengono messi a loro disposizione (in molti per esempio disertano o si avvalgono solo parzialmente del tutorato di Chimica Organica);

Relativamente alle attività di comunicazione la Scuola SAFE, nella quale è attivo l'intero percorso SFA, ha completamente rivisitato il sito web, con una completa e aggiornata documentazione riguardante la trasparenza (verbali del CdS), le caratteristiche e l'organizzazione del CdS, le schede oltre che le comunicazioni con gli studenti ([link: http://agraria.unibas.it/site/home/didattica/offerta-didattica/-scienze-forestali-e-ambientali---0427/offerta-didattica-erogata-cds-sfa-aa-201617/articolo5000295.html](http://agraria.unibas.it/site/home/didattica/offerta-didattica/-scienze-forestali-e-ambientali---0427/offerta-didattica-erogata-cds-sfa-aa-201617/articolo5000295.html))

1.

#### 4- c **OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO**

*Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.*

*Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)*

##### **Obiettivo n. 1:**

Rendere, nell'arco di un triennio, gli indicatori sulle carriere confrontabili con quelli dell'area geografica di riferimento

##### **Azioni da intraprendere:**

In gran parte riconducibili agli obiettivi 1 e 2 già descritti nel quadro 2 – L'esperienza dello studente

##### **Con quali risorse:**

Docenti CdS

##### **Tempi, Scadenze, Modalità di verifica:**

Sistematicamente, prima dell'inizio di ogni anno accademico, sarà condotta, in collaborazione con i rappresentanti degli studenti, un'analisi dei risultati ottenuti circa il miglioramento del coordinamento dei corsi ed il relativo impatto sui risultati di apprendimento, sulla disponibilità di materiale didattico on-line, sull'impatto dei seminari a carattere divulgativo ed applicativo. Un monitoraggio sistematico sarà realizzato alla fine di ogni anno accademico.

**Indicatori:** Numero di abbandoni, numero di fuori corso, numero di CFU acquisiti per ogni anno del corso

**Responsabile del processo:** Coordinatore del CdS

### 5 – Commento agli indicatori

#### 5- a **SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME**

*Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.*

Nel precedente RCR non si faceva esplicitamente riferimento agli indicatori AVA, resi disponibili solo a partire dal 2016. Seppur in maniera più generica, comunque, le questioni sottese a specifici indicatori (immatricolazioni, ritardi di carriera, CFU acquisiti, abbandoni,...) sono state comunque affrontate nel precedente RCR, nei RAR e nella SMA dello scorso anno, con uno sforzo interpretativo, di natura

prevalentemente socio-demografica, dei dati (per esempio sulla provenienza geografica o scolastica degli studenti) non indifferente e svolto con strumenti spesso non adeguati, sicuramente non nella disponibilità dei gruppi di riesame del CdS. Si ritiene che gli stessi problemi valgano per molti dei CdS di questo e di altri Atenei. In questo senso, tutte le azioni messe in campo ed i relativi esiti, talora solo parziali, sono stati già discussi nei precedenti quadri di questo RCR. Certamente, tutte le azioni messe in campo, non poche, non hanno sortito l'effetto sperato di aumentare il numero di immatricolazioni. Si ritiene comunque utile far rilevare qui come la riduzione delle immatricolazioni non possa essere solo ricondotta a fattori interni al CdS, sia in termini di gestione che di articolazione dei corsi. È noto che altre sedi attraggono perché sono più "attraenti" in partenza (Firenze, Viterbo,..). Il CdS UNIBAS offre laboratori e strumentazioni all'avanguardia e talvolta una ricerca di alto livello (che le sedi più "attraenti" spesso non hanno). È chiaro che gli sforzi che i CdS fanno in termini di riorganizzazione e razionalizzazione interna possono sortire solo effetti parziali. Nelle condizioni date ed almeno nel breve periodo il CdS SFA UNIBAS potrà attingere praticamente dal solo bacino della Basilicata, che non può garantire grandi numeri. Nel frattempo, il CdS SFA UNIBAS dovrà attrezzarsi con una proposta sostanzialmente nuova, che gli altri atenei non offrono e basata sulle specifiche competenze (talvolta anche di punta) del corpo docente del CdS. Si tratta di rivoluzionare gli attuali corsi di laurea soprattutto quello triennale, cosa che richiederà del tempo ma che il CdS si propone comunque di avviare in tempi brevi.

## 5- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

*Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.*

**Immatricolazioni ed Iscritti** : Dagli indicatori ANVUR si rileva che il numero di avvii di carriera (quello degli immatricolati non è disponibile) nella coorte 2016-2017 è ritornato ai valori delle coorti precedenti a quella del 2015-2016, nella quale si era rilevato un dato significativamente migliore rispetto ai due anni precedenti (<10). Si tratta di numeri in linea con quelli rilevati per l'area geografica di riferimento e pari a circa ½ di quelli rilevati per tutti gli atenei non telematici. Anche per la LM, così come per la triennale in scienze Forestali ed Ambientali, è utile comunque rilevare che nell'Ateneo sono attivi due corsi di laurea in classe L25. Sommando gli immatricolati per i due corsi di Laurea si ottengono numeri del tutto confrontabili con quelli degli altri Atenei.

Gli iscritti non mostrano un particolare trend, sono stabili intorno alle 40 unità, dato migliore di quello per l'area geografica di riferimento, sebbene poco più basso di quello rilevato su scala nazionale. Con riferimento invece agli iscritti regolari ai fini del CSTD, i numeri sono confrontabili con quelli rilevati nell'area geografica di riferimento mentre sono circa la metà di quelli rilevati su scala nazionale per gli Atenei non telematici

### 1. Indicatori relativi alla didattica (gruppo A);

Dagli indicatori ANVUR si rileva che la percentuale di iscritti entro la durata normale del CdS con almeno 40CFU acquisiti negli a.s. 2014 e 2015 ha raggiunto il 96% nel 2016, dato che se confermato anche per gli anni a venire rappresenterebbe un risultato straordinario se confrontato con i valori rilevati per l'area geografica di riferimento (57,4%) e per tutti gli atenei nazionali (63%). In ogni caso, si arriva a questo dato partendo da un 30,8% del 2014 e da un 43,5% del 2015.

In termini di laureati entro la durata normale del corso, si rileva un trend negativo nel periodo considerato dall'ANVUR, trend non riscontrato nell'area geografica di riferimento, né su scala nazionale, dove fra l'altro i numeri sono significativamente più elevati. In media nei tre anni dal 2014 al 2016 si rilevano valori del 20%, 55% e 55% rispettivamente per il CdS, l'area geografica e gli Atenei non telematici.

La totalità dei docenti di ruolo appartiene a SSD di base e caratterizzanti per corso di studio.

## **2. Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica (gruppo E);**

In tutto il triennio 2014-2016, la quasi totalità degli studenti prosegue nel II anno nello stesso corso di studio (100% nel 2014 e nel 2016), risultato in linea con il dato nazionale.

Con riferimento agli indicatori di percorso, la percentuale di CFU conseguiti al I anno sul totale dei CFU da conseguire è in linea con il dato nazionale e poco migliore del dato nell'area geografica di riferimento. Gli indicatori ANVUR iC15 (Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno) assumono sempre valori molto elevati (addirittura il 100% nel 2016), confrontabili in media con quelli nazionali. L'indicatore iC16 (Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno) mostra un valore anch'esso elevato nel 2016, provenendo comunque da un trend negativo nei tre anni precedenti, a dimostrazione della efficacia delle modifiche apportate negli ultimi due anni nell'articolazione del sistema di formazione e di valutazione, oltre che di gestione, del CdS.

## **3. Indicatori di internazionalizzazione (gruppo B);**

Nel 2016 l'indicatore iC10 (% di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale di CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso) è molto elevato (561/1542). Anche questo dato, come quello sui CFU maturati entro la durata normale del corso, se confermato anche per gli anni a venire rappresenterebbe un risultato straordinario se confrontato con i valori rilevati per l'area geografica di riferimento (96/823) e con quelli su scala nazionale (125/1720).

## **4. Indicatori circa il percorso di studio e la regolarità delle carriere (indicatori di approfondimento);**

L'indicatore relativo alla percentuale di immatricolati che si laureano nel CdS entro la durata normale del corso è significativamente migliorata rispetto agli anni precedenti (si passa dal 16,7% del 2011 al 88,9% del 2016., nettamente migliore di quello di tutti gli altri Atenei non telematici (il 58% circa)

La percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni mostra un picco nel 2016 (40%) nettamente peggiore del dato dell'area geografica di riferimento e di quello nazionale. Dai dati di Ateneo si rileva che si perde mediamente circa il 13% degli studenti per abbandoni fra il primo ed il secondo anno. La tendenza è comunque negativa, passando dal 11% della coorte 2010-2011 al 17% della coorte 2013-2014, al 29% della coorte 2014-2015. Il dato è preoccupante, se si pensa che la base di immatricolati dalla quali si parte è già insoddisfacente. Circa 15 sono gli studenti fuori corso nel 2012-2013, 15 nel 2013-2014, 11 nel 2014-2015, 10 nel 2015-2016, 8 nel 2016-2017. Rispetto al numero totale di iscritti negli stessi anni, il dato è in sensibile miglioramento, passando da un 60% del 2013-2014 al 20% del 2016-2017 (stabile rispetto all'anno precedente), indicativo di un contesto didattico più favorevole per l'accompagnamento alla laurea dei FC.

## **5. Consistenza e qualificazione del corpo docente (indicatori di approfondimento).**



Con riferimento all'indicatore iC27, il rapporto studenti/docenti è abbastanza in linea con il dato nazionale. È significativamente più basso l'indicatore iC28 - rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (circa 2% contro il 5% su scala nazionale)

#### **6. Soddisfazione e Occupabilità (indicatori di approfondimento).**

La quasi totalità dei laureandi si ritiene complessivamente soddisfatta del CdS

#### **CRITICITÀ:**

La maggiore criticità continua ad essere, come negli ultimi anni, l'attrattività del corso con un numero di iscritti che si ritiene sia abbastanza insoddisfacente. Alla questione rimane strettamente connessa la "regionalizzazione" del CdS che, al contrario, dovrebbe attrarre laureati triennali provenienti da altri CdL dello stesso ateneo o da altri atenei.

In un contesto caratterizzato i) da tempi lunghi di conseguimento del titolo di primo livello dovuti (soprattutto) alla passata organizzazione dei corsi, ii) da una contrazione progressiva della potenziale utenza di provenienza regionale (per motivi demografici condivisi dall'intero territorio nazionale), iii) da un contestuale incremento dell'offerta di ateneo in termini di nuovi CdS attivati negli scorsi anni, è naturale che la soluzione alla riduzione delle immatricolazioni non possa che venire in parte dalla maggiore attrattività verso laureati triennali di altre regioni.

È ovviamente un condizione di cui soffrono altri CdS UNIBAS ed è quindi una questione di ateneo piuttosto che un problema limitato solo al CdS SFA.

In generale, elemento da considerarsi molto positivo è il fatto che circa il 90% degli studenti della magistrale ritenga che le proprie conoscenze in ingresso siano adeguate per la comprensione degli argomenti trattati. Questo dato suggerisce che in gran parte i corsi sono tenuti in maniera coerente con le conoscenze trasmesse agli studenti nel percorso della triennale. Estremamente positivo è infine il fatto che per la quasi totalità degli studenti sia molto alto il livello di soddisfazione e l'interesse per i contenuti degli insegnamenti e ritiene che questi siano esposti molto chiaramente.

#### **5- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO**

*Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi:*

#### **Obiettivo n. 1:**

Rendere, nell'arco di un triennio, gli indicatori sulle immatricolazioni e sulle carriere confrontabili con quelli dell'area geografica di riferimento

#### **Azioni da intraprendere:**

Migliorare l'attività di orientamento (vedi obiettivo 2 nel quadro 2 – L'esperienza dello studente)

Rafforzamento dei precorsi sulle materie di base del primo anno (chimica, fisica e matematica), rendendo obbligatori i test, oltre che del tutorato. L'obbligatorietà dei test era già stata posta fra gli obiettivi dello scorso anno ma non ha ancora trovato applicazione.



**Con quali risorse:**

Docenti CdS

**Tempi, Scadenze, Modalità di verifica:**

Un monitoraggio sistematico sarà realizzato alla fine di ogni anno accademico.

Indicatori: numero di immatricolati, numero di fuori corso, numero di CFU acquisiti per ogni anno di corso

**Responsabile del processo:**

Coordinatore del CdS